

TRIBUNALE DI NOLA
U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

Spazio riservato
all'etichetta
(software GSU)

L'anno 2013 il giorno 14 del mese di Luglio
alle ore 10:50 in [redacted]
via [redacted]
A RICHIESTA DI [redacted]
domiciliat... elettivamente in [redacted]
presso l'Avv [redacted]
CONTRO [redacted]

Consegnati titolo, precetto
e verbale di pignoramento

PIGNORAMENTO

- ☒ ESEGUITO
☐ MANCATO
☐ NEGATIVO
☐ INCAPIENTE
☐ SOSPESO
☐ RISERVA DI
DICHIARAZIONE IN IS GO

L'esecuzione è da

UNEP - NOLA

Modello C / O Cr. 3877
Mod.F 4882/0 Dep.€ 20,00

NON URGENTE

Diritti	€ 6,71
Trasferite	€ 5,16
10%	€ 0,52
Spese Postali	€ 0,00
Trasf. Avvisi	€ 0,00
10% Avvisi	€ 0,00
Spese Avvisi	€ 0,00
Bolli	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	€ 12,39

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 14/07/23

Data Sc
L'Ufficio Giudiziario

IN VIRTÙ DI Decreto ingiuntivo n. 1532/12
emessa/o dal [redacted]
in data 07/7/12 resa/o esecutiva/o in data 07/4/12 oppure in
forza di n. [redacted] cambiali - assegni bancari, titoli in precetto trascritti.
Visto l'atto di precetto notificato in data 16/7/12 con cui si intimava al debitore di
pagare la somma di € 573,4 per capitale e spese
successive, rimasto inevaso.

Tanto premesso, io sottoscritto FUNZIONARIO U.N.E.P. in servizio presso il suindicato
Ufficio, munito del/i detto/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del precetto, mi sono recato
all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento della somma precettata e spese successive
ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare nei modi di legge.

Quivi giunto ho rinvenutol.... Sig. [redacted]

[redacted] così qualificatosi, al/alla quale, dopo aver reso
nota la mia qualifica e lo scopo del mio accesso, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Lo/a stesso/a ha risposto: [redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Considerata tale risposta come mancato pagamento, io FUNZIONARIO U.N.E.P. rivolta l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. di
astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano all'appropriazione
e i frutti di essi" ho pignorato i seguenti beni e frutti di essi (nei limiti di un presumibile valore di realizzo dell'importo del credito
precettato aumentato della metà ex art. 517 c.p.c.):

PIANOFORTE verticale D. 350 cm. Marca F. Weber Anno 130/40 in
 buono stato di uso per un valore di € 5000,00
 FRIGO per farmaci 1 ANSA rivestito in legno con rifiniture
 in vetro in buono stato per un valore di € 500,00
 FRIGO per farmaci doppia ANSA Marca VANDONI - Funzionante
 e in buono stato per un valore di € 1100,00
 N° 10 scaffali in ferro di circa 170 x 0250 cm
 in buono stato per un valore complessivo di € 2000,00

Il tutto per un presumibile valore di € 8600,00 salvo diversa stima, se richiesta.

Si allegano n. fotografie dei beni sottoposti a pignoramento sopra descritti.

✓ Attesa la mancanza di mezzi idonei, non è stato possibile produrre materiale fotografico e/o audiovisivo relativo ai beni sottoposti a pignoramento, così come previsto dall'art. 518 c.p.c., primo comma, non avendo la parte istante provveduto a mettere a disposizione i mezzi tecnici necessari per le riprese video o fotografiche, né anticipato le eventuali spese di sviluppo fotografico, e non disponendo l'ufficio NEP di mezzi idonei.

siché:

non sono stati rinvenuti beni utilmente e per legge pignorabili;

o stesso debitore dichiara quanto segue:

formula riserva di rendere prescritta dichiarazione nel termine di 15 gg. dalla data di redazione del presente verbale presso i locali ede UNEP;

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa €

1. che dal momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale¹. Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o restituisce il bene².
2. ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive

² Tale norma dispone che chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento, è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 309,00.

² In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione da due mesi a due anni e la multa da € 30,00 a € 309,00.

notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di Nola.

3. ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.
4. ho avvertito il debitore che a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Quale custode dei beni innanzi pignorati e di quelli dichiarati, non potendo provvedere diversamente, ho nominato il Sig. Antonio Maria nato il 08/9/1952 a 1750 domiciliato in via il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto. Dichiaro di custodire i beni sopra pignorati in via

Chiede compenso ☐ SI ☒ NO

PER IL DEBITORE ASSENTE

Stante l'assenza del debitore, ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c., consegnandolo a mani di

Detto avviso contiene, per il debitore:

1. L'INGIUNZIONE di cui all'art. 492 c.p.c. di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi.
2. L'INVITO ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche e comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di Nola.
3. L'AVVERTIMENTO che ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari alle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.
4. L'AVVERTIMENTO al debitore che a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti, ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.
5. L'INVITO, stante l'insufficienza dei beni pignorati a tutelare il credito, la manifesta lunga durata della liquidazione dei beni rinvenuti, o la mancanza di essi, a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art. 492 c.p.c. circa l'esistenza dei ulteriori beni o crediti nel termine di 15 gg. da oggi presso l'Intestato U.N.E.P. con sede in Nola (NA), alla via Mario De Sena, 15 con l'avvertimento che in caso di omessa o infedele dichiarazione, nel termine indicato, potrà essere perseguito ai sensi dell'art. 388 c.p.

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL CUSTODE:

Il ricevente l'avviso ex artt. 518 492 c.p.c.

IL FUNZIONARIO U.N.E.P.

TRIBUNALE DI NOLA
Il Funzionario U.N.E.P.
Giancarlo Marigliano